



Diana Abu-Jaber

Già vincitrice del National Book Award e del Penn Usa con *Luna crescente*, la scrittrice Usa d'origine giordana Diana Abu-Jaber, 52 anni, esce ora in Italia con *Fuga dal paradiso* (Nutrimenti, 416 pagine; 19 euro). È la storia di una ragazzina in fuga da una famiglia borghese di Miami, quello che potrebbe essere considerato un paradiso da molti come suggerisce il titolo, sullo sfondo dell'uragano Katrina.



Tutta mia la città

Lincoln Road, Miami Beach



Fairchild Tropical Garden



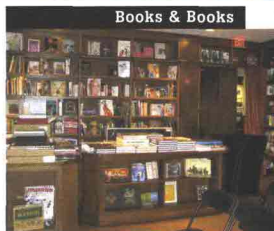
Sugarcane Raw Bar

MIAMI Nice

di Giuliana Di Paola

In Florida, la scrittrice americana di origine giordana Diana Abu-Jaber ha trovato ispirazione per i suoi romanzi: «Qui c'è abbastanza complessità da riempire una biblioteca»

Dopo essere cresciuta in mezzo alla neve nello stato di New York e dopo aver insegnato per anni in Oregon sotto la pioggia, Diana Abu-Jaber aveva bisogno di qualcosa di nuovo e l'ha trovato in Florida. «Questa città offre abbastanza complessità culturale e sensoriale da riempire un'intera biblioteca», racconta la scrittrice americana d'origine giordana. «Ho vissuto un po' dappertutto negli Stati Uniti, ma non ho mai visto una città così vibrante come Miami. La sua luce satura, il suo cielo limpido e l'acqua turchese dell'oceano si riversano in tutto ciò che scrivo come un'onda esotica». **FEELING LAZY** _ Girando per Lincoln Road, a Miami Beach, o nel lussureggiante Fairchild Tropical Garden (www.fairchildgarden.org), si coglie la bellezza della città. Ci sono nell'aria una sensualità e una pigrienza che si riflettono nel modo in cui la gente si muove e si veste. **NUTRIRE LA MENTE** _ Gli scrittori spesso cercano luoghi dove lavorare fuori casa, tranquilli ma ricchi di suggestione. «Io ho trovato ispirazione per molti miei racconti



Books & Books



Tuyo

sorseggiando tè freddo nel cortile esterno del Books & Books di Coral Gables» (www.booksandbooks.com). Magari non la sera, quando la libreria indipendente offre fin troppe distrazioni, tra reading e musica dal vivo, per intrattenere chi si ferma per cenare fuori. **FUSION CON VISTA** _ Lo chef Norman van Aken è considerato quasi un patrimonio nazionale e chiunque ami il buon cibo deve provare il suo Tuyo, il ristorante appena aperto a downtown in cima al Miami Culinary Institute. Oltre al suo famoso mix di cucina americana, latina e caraibica, il ristorante offre una vista mozzafiato (www.tuyo.com). **NELLA CITTÀ DI MEZZO** _ Midtown Miami è una zona viva e originale rispetto al tradizionale panorama cittadino. In ogni angolo si respira un'atmosfera cool e artistica in generale. E poi, nel quartiere si trovano alcuni dei migliori nuovi locali. Fra tutti, lo Sugarcane Raw Bar Grill, perfetto per un brunch o un aperitivo, grazie alla sua straordinaria scelta di appetizer e una lista di cocktail originali (sugarcanerawbargrill.com).